



# OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**SETTORE TRASPORTI**

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: [www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)

E-mail: [sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it](mailto:sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it)

*Comunicato - Roma 24 giugno 2014*

**L'OR.S.A. Trasporti : "sulle tutele contrattuali il D.d.L. al Senato peggiora il codice civile"**

## **LA RIFORMA DEL T.P.L. NON DEVE PESARE SUL LAVORO**

La Segreteria Generale OR.S.A. Trasporti – riunita per una disamina dei contenuti del Disegno di legge n. 1405 "in materia di diritto alla mobilità e procedure di assegnazione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, ferro, acqua" presentato nei giorni scorsi in Senato – esprime perplessità e contrarietà su alcuni aspetti del D.d.L., soprattutto quelli legati alle Clausole Sociali e Contrattuali dei lavoratori in caso di gare ad evidenza pubblica.

Il Sindacato conferma che già nelle audizioni alla Commissione Trasporti della Camera aveva sollecitato Governo e Parlamento a mettere tra le priorità la questione del trasporto pubblico locale, inserendolo tra i diritti fondamentali da garantire ai cittadini al pari di Sanità ed Istruzione: "Purtroppo la proposta di Disegno di Legge firmata da 26 senatori – dice l'OR.S.A. Trasporti - pur condivisibile sull'introduzione dei costi standard e sulle certezze di finanziamento da garantire al settore, è carente ed evasiva sulle iniziative per riorganizzare le oltre 1200 aziende operanti nel Paese (che significano 1200 Consigli di Amministrazione, 1200 A.D. , Presidenti e Direttori Generali). Soprattutto, e questo preoccupa, relega le clausole sociali e contrattuali alla sola applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro."

Per la verità non si quale, visto che oggi insistono nel settore del TPL il Contratto Autoferro (che non si rinnova da 7 anni!) e quello delle Attività Ferroviarie di prossima scadenza. Il Disegno di Legge punta all'integrazione dei vettori e delle tariffe, ma non si spende una sola parola sulla necessità di rendere esigibile il CCNL della Mobilità, un vero Contratto di Settore sul quale parti sociali e Governo hanno puntato sin dal lontano 2009, ma che soprattutto le associazioni datoriali hanno sinora osteggiato sino ad arrivare alla disdetta degli accordi da parte di Asstra ed Anav.

Insomma, sulle tutele della forza lavoro la proposta è ritenuta dall'OR.S.A. Trasporti assolutamente carente ed addirittura rappresenta un passo indietro rispetto allo stesso art.2112 del codice civile che – in caso di passaggio dei lavoratori da una Impresa all'altra – garantisce l'applicazione dei "... trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali, territoriali ed aziendali vigenti alla data del trasferimento, fino alla loro scadenza...".

Altro tema spinoso è quello della prevista scissione di RFI dal Gruppo FSI sostenuta da motivazioni che per il Sindacato sono del tutto svincolate dagli obiettivi della Legge e poco comprensibili sulla finalità: "Nemmeno il quarto pacchetto ferroviario approvato in Europa meno di 4 mesi orsono obbliga a separazioni così nette. Non è smantellando la più importante impresa di trasporto del Paese che si fanno le liberalizzazioni. Si rende solo più piccola una Azienda sana che compete in un mercato, quello ferroviario, di respiro ormai europeo e per questo dominato da Imprese rigidamente pubbliche e finanziate alla grande dalle rispettive Nazioni. Spezzettare il Gruppo FSI vuol dire scegliere di ritirarsi dalla competizione per i traffici sui grandi corridoi ferroviari continentali. Così concepito è un disegno di legge che rischia di confermare il nanismo industriale dell'Italia anche nei trasporti con la conseguenza di aprire la strada alla definitiva colonizzazione del settore da parte delle Imprese straniere".

*Fine del comunicato*

**la Segreteria Generale OR.S.A. Trasporti**